

■ RIONERO Un progetto dell'Istituto comprensivo diretto da Lacriola

Cyberbullismo e i rischi per i ragazzi

Scuola e famiglia per uscire dalla rete

di MICHELE RIZZO

RIONERO - Per tenere desta l'attenzione sui pericoli fraudolenti del cyberbullismo che possono colpire i ragazzi e non solo, il locale Istituto comprensivo ex circolo didattico, diretto da Tania Lacriola, ha promosso e porta avanti nel corso di quest'anno scolastico un progetto sul cyberbullismo e sulla dipendenza dai social.

Obiettivo è quello, ovviamente, di sensibilizzare e informare non solo gli allievi ma anche i genitori e quanti interessati all'argomento.

Il cyberbullismo è purtroppo un fenomeno in espansione, da cui difendersi nell'era informatica e digitale appigliandosi alla rete giusta che è quella della legalità. Ma per i ragazzi, se lasciati soli, non è sempre facile non cadere nella rete degli inganni.

A tale scopo è stata organizzata una giornata formativa e informati-

va, a cui sono intervenuti, oltre alla dirigente scolastica, ai docenti, agli alunni e ai genitori, Giuditta Larmorte, presidente del Comitato regionale di Basilicata per le comunicazioni ed esponente del Movimento italiano genitori (Moige); Maria Rosa Colangelo, psicologa e criminologa; l'ispettore Filippo Squicciarini della polizia postale di Potenza.

Questi con l'ausilio di video e notizie varie hanno messo ancora di più in guardia le giovani generazioni e gli adulti sui corretti stili di vita e di comportamento in materia di rete e di applicazioni social, soffermandosi una volta di più sulla necessità di vigilanza e di attenzione nel difendere dagli attacchi mediatici la propria identità e il proprio diritto alla crescita sana e responsabile.

Leonardo Occhiogrosso, collaboratore vicario, ha dal canto suo, sottolineato come sin dall'inizio dell'anno scolastico con la supervisione della docente referente del

progetto Sonia Passarella, gli alunni abbiano messo in atto azioni di ricerca e informazione sulla tematica con laboratori tenutisi nelle classi in orario curricolare e abbiano dato vita a discussioni pertinenti e costruttive sui rischi connessi a tali fenomeni.

L'incontro odierno e il progetto in generale - ha sottolineato poi la dirigente scolastica Tania Lacriola - hanno pertanto voluto sottolineare che, lungi dal voler demonizzare pretestuosamente il continuo sviluppo tecnologico della nostra società, occorra riconsiderare il nostro rapporto col tempo, con le relazioni e la maniera di veicolare il nostro modo di comunicare soprattutto in una fase delicata qual è quella dell'adolescenza e della giovinezza ma che coinvolge, a detta degli stessi esperti, in generale la vita di ciascuno a tutte le età.

Tutti felici dunque di cadere nella rete della legalità.